



Seminario SPe Scrivere la scienza
Roma, 20 maggio 2022

La struttura di un articolo scientifico: idee dalla pratica

Paolo Boccagni – (Università di Trento)

Premessa

Perché qui, ora

Perché | Come | Dove | Quando: sfaccettature diverse dello stesso processo ... che rimane centrato sul «Cosa»

Che cosa **porto**? Sapere pratico e autoriflessivo:

- Rileggere una **storia** di scritture, invii, fallimenti e pubblicazioni
- Anche dal punto di vista del valutatore
- ... e nei panni del lettore

Dalla 'manualistica' all'**esperienza vissuta**: social sciences and: migration, diversity, social welfare, housing, home ... per lo più con metodi qualitativi

Parziale, situato, un po' paternalistico, e però: non prescrizioni astratte, ma idee emergenti da esperienza concreta (stessa differenza tra: etica procedurale e sostanziale!)

Prima: coming out auto -riflessivo e -terapeutico



“Dear Dr. Boccagni, I regret to inform you that” ...

Perché No? Una breve antologia dalla mia lunga storia di rifiuti

“The piece is well written and engaging but we did not feel that its **theoretical framework** was sufficiently strong. The themes of ... is a **familiar** one and although the paper makes a strong case for its central arguments it is not sufficiently **original**. It is a pity that the paper does not explore ... This would have enabled **links** to be made to current work on ... which would have given a much more original perspective. The theme of... could also have been developed by **drawing** on the work of ... work you do **not mention**”.

“Although the themes of ... are certainly relevant and would potentially be of interest to the readers of this journal, I'm afraid that, based on my reading, the paper does **not engage sufficiently with** current themes and debates on ... within the **subdiscipline** of ..., nor does it sufficiently relate itself to work **already published** in the journal”.

“We do not feel the paper is suitable for... **Given intense pressure** for space in the journal, we must closely scrutinize all papers for fit at the time of submission, and prioritize those for external review that (a) will **appeal to** our broad, international and interdisciplinary readership and (b) which **seek to innovate** in theoretical and empirical terms, in accordance with the mission of the journal”.



“I regret to inform you that ...” [2]

“In **view of the criticisms** of the editors, your manuscript has been denied publication in...”

“unfortunately feel it unsuitable for publication in ... The theoretical insights and empirical analysis suggests that the manuscript may be **better suited to ...**”

“After discussion, the editors decided that your paper falls outside our remit, but would appeal more directly to readers in the areas of...”

“Unfortunately your manuscript has been denied publication in... However, we would be interested in a submission **once you have concluded your research**”.

“**This second draft** of the paper does respond to the reviewers comments.... **However**, as editors we feel that the paper falls short of the aims and objectives of [JOURNAL], particularly regarding the originality of the contribution. The framing of the debate makes this paper **more suited to** an ... studies journal and so our suggestion is to take onboard some of the queries of the reviewers... submit to....”



Dal finale (possibile) all'inizio: nel mentre scriviamo...

Quali **priorità**, tra quali progetti di scrittura:

- Tempistica di realizzazione
- Freschezza del dato
- Vuoto che si può contribuire a riempire, dibattito emergente

Per quale: dibattito, domanda, questione aperta, «buco» nella letteratura?

A che cosa intende **contribuire** l'articolo?

Ovvero:

Pubblicare **perché bisogna**

Vs

Pubblicare (anche) **perché è bello, interessante, gratificante**

Sapendo che: un articolo, anche il migliore, è **solo un pezzo** di una storia più ampia e non deve per forza comprenderla tutta



Formati

Formato **standard**

Introduzione
Rassegna della letteratura
Specifico oggetto e contesto dello studio (ipotesi)
Analisi dati
(Discussione)
Conclusione
Bibliografia (max 10% lunghezza complessiva)

Formati **non-standard?**

- Dipende da:
- Caratteristiche e storie della rivista prescelta
 - Metodologia
 - Specificità ricerca e oggetto di studio
 - Ambizione dell'articolo: descrittiva, esplorativa, confermativa, analitica, innovativa...?



Titolo & Abstract

Titolo: de gustibus, ma:

- Catturare tema / risultati chiave (NO generico descrittivo; semmai, sottotitolo)
- Non sovrapporsi troppo con titoli già pubblicati
- Può essere frase a effetto (o citazione), ma non se retorica, stilistica, o non rilevante per il contenuto

Abstract: Non un formato predefinito o un mero adempimento, ma ...

- Asciutto: solo ciò che è veramente essenziale
- Chiaro (non troppo tecnico)
- Meglio se (più) breve
- Deve stare in piedi da solo (si capisce senza bisogno di leggere altro)
- Non dovrebbe essere meramente descrittivo: meglio dare un'idea degli aspetti importanti, o dei risultati principali, del pezzo
- Invogliante!
- Non deve coincidere con un pezzo dell'introduzione
- Va rivisto fino alla fine (può nascere da una visione ex ante, ma deve rispecchiare l'articolo per come effettivamente è... ed è sempre migliorabile)



Testo_1

Introduzione

- Non troppo lunga
- Enuncia le idee / argomento chiave
- Posiziona il testo nel dibattito rilevante
- Presenta brevemente lo svolgimento del paper (e volendo, anticipa qualcosa delle conclusioni)

Ci sta qualche REF a letteratura, ma non troppa - dev'essere scorrevole e non deterrente



Testo_2

Rassegna letteratura

- Ricostruire il quadro teorico e concettuale, senza eccedere in citazionismo (focus su letteratura specificamente rilevante)
- Tocca anche gli aspetti su cui la letteratura è carente, e a cui può contribuire l'articolo
- Dovrebbe creare le premesse per rispondere alle domande: Perché questo paper? E perché con questo target, e tecniche?

Contesto, Metodologia

- Cenni per situare il tema e la ricerca (lo stretto essenziale, compresi numeri chiave; per approfondimenti rimandare altrove, a meno che non sia un lavoro etnografico; può essere limitato da anonimizzazione)
- Quali tecniche, in che modo, a partire da quale visione metodologica; da prendere seriamente



Testo_3

Analisi dei dati e discussione dei principali risultati

...

[ma è importante:

- calibrare le affermazioni sui risultati in base al potenziale di rappresentatività, o di rilevanza
- Mantenere l'interlocuzione con la ricerca specifica sul tema]

Testo_4

Conclusione

Non meramente riassuntiva

Non troppo breve (a volte, perché: non si riesce a concludere, o non c'è più spazio, o non se ne può più)

Dovrebbe contenere tre cose:

- Riepilogo del percorso dell'articolo e dei principali risultati
- Rilevanza e implicazioni dei risultati a livello accademico/scientifico, e applicativo (pratico, per le politiche pubbliche ... a seconda del tema e della rivista)
- What next? Breve cenno a possibili sviluppi della ricerca a partire da quello che l'articolo ha trovato, o che non ha potuto affrontare



Criteri di qualità ex ante (endogeni)

Pubblicare articoli ha un aspetto strumentale e pragmatico... ma per essere efficace e sostenibile, ha bisogno di motivazioni più profonde:

- Perché lo sto scrivendo? Solo perché devo, o anche perché...?

- Che cosa ha di interessante, rilevante, importante, quello che scrivo?

- Per quale dibattito, questione, processo?

(- Perché qualcuno [chi?] dovrebbe leggermi? Che cosa impara, e/o a che cosa gli/le serve?)



Criteri di qualità in fieri: il paper sbarca sulla rivista (o ci prova)

A partire dall'abstract e da un primo sguardo, il paper appare più o meno:

- Rilevante per la rivista (coerente tematicamente, non sovrapponibile ad altri articoli accettati di recente)
- Chiaro, scritto bene
- Coerente (nel rapporto tra la promessa [abstract] e il contenuto effettivo ... e nella distribuzione dei contenuti stessi)

[Ci può volere tempo!]



Criteri di qualità in fieri: per un reviewer, + 0 - ...

Interessante

Non meramente compilativo

Fa / mostra qualche cosa di nuovo

Risponde alle promesse

Tiene abbastanza conto della letteratura

Usa dati credibili, li analizza in modo appropriato

Fa argomentazioni coerenti con i dati disponibili, e con la loro analisi

... dopodiché, è passibile di gradi variabili di revisione VS rigettando



Criteri di qualità ex post: per autore, per lettore

La pubblicazione, in sé

La reputazione della rivista

Il numero, la varietà e la 'qualità' delle citazioni

L'utilizzo dell'articolo testo per: didattica, formazione, progettazione, dibattiti pubblici, (social) media

Altre forme di peer review ex post (commissioni di esame, abilitazioni, VQR, valutazioni di progetti, valutazioni di premi, ecc.)

La lettura e l'apprezzamento di colleghi/e

La nostra rilettura



Questioni trasversali

Quale è il messaggio centrale/principale? Non troppi, in un solo articolo

A chi voglio parlare?

Chi è il mio lettore/ice ideale?

Da cui: che cosa posso dare per sottinteso, che cosa no

La critica più radicale: niente di nuovo / interessante / che valga la pena leggere

Ma anche: «morta» una rivista (che non ha accettato il paper), se ne fa un'altra...



Che cosa non ci dovrebbe essere in un articolo pronto

NO ripetizioni o ridondanze: i limiti di parole sono un vincolo, ma anche una opportunità per chiarirsi le idee e dare la priorità alle cose più importanti

NO eccessi di autocitazioni: dovrebbero essere giustificate

NO, o pochissimi, *typos* (testo, tabelle, impaginazione): non è solo un formalismo, ma anche un indicatore di qualità della scrittura e di cura per il lavoro

NO a toni troppo celebrativi: non è un progetto, non paga la logica del 'groundbreaking' dichiarato, meglio eccedere in modestia (riflessiva) che in baldanza (irriflessiva)



Praticalità

Rileggere tutto in cartaceo (lasciando decantare un po' dalla fine della scrittura)

Idealmente: far rileggere e commentare da almeno una voce esperta, simpatetica e schietta

Dove? Rilevanza, tempi, rapporto costi-benefici ...

Se poi finisce male

Cioè con *desk rejection* o, forse peggio, *rejection* dopo uno o più giri di revisione, servirebbe capire se:

- Articolo non sufficientemente buono, e **basta** (ma anche così: pezzi da salvare/recuperare altrove)?
 - Articolo non sufficientemente buono, ma **redimibile** (per cui: aspettare un attimo, riprendere almeno una parte delle critiche dei valutatori, rimodellare, spedire altrove)
 - Articolo sufficientemente buono, ma **fuori** target / tema per la rivista
 - Articolo sufficientemente buono, ma **non per quella** rivista (basso tasso di accettazione)
- ... quanto pesa l'aspetto **aleatorio**?

Ovvero: del ritentare a oltranza ... e dei suoi limiti